

GIORNO PER GIORNO

I deputati ormai si trovano quasi tutti in vacanza; nella capitale non sono rimasti, e si contano sulle dita, se non quelli che per attinenze particolari, o per i loro interessi privati non potrebbero allontanarsene senza danno.

Questa volta, contro il nostro sistema, li abbiamo lasciati partire, senza il solito sguardo retrospettivo sui lavori della Camera.

E crediamo che il nostro silenzio debba essere registrato all'attivo della nostra discrezione, perchè parlando non avremo potuto dirne che male, male assai. Sbratino pure i giornali della greppia: l'ultimo periodo di questa Camera fino al 9 luglio segnerà una delle pagine più scure, per non dir altro del parlamentarismo italiano.

Il Senato ha riprese le sue sedute incamminandosi nel dedalo della discussione bancaria. I primordi di questa furono relativamente calmi, e da quanto pare si conserveranno tali fino alla chiusura e alla votazione, che si prevede favorevole del progetto.

La discussione del medesimo fu preceduta dallo svolgimento dell'interpellanza del senatore Rossi, circa la questione della moneta metallica, e della convenzione monetaria latina.

Il ministro del Tesoro fece in proposito due dichiarazioni di reale importanza: cioè che il governo non è intenzionato ad emettere spezzati di nickel, e che l'Italia non denuncerà punto la convenzione.

Ma intanto: come provvedere alle difficoltà della circolazione, non che alle angustie che ne derivano in particolar modo per il piccolo commercio?

Il ministro è stato assai poco esplicito sull'argomento, e non ha fatto intravedere alcuna disposizione positiva da parte del governo per porre un rimedio al male lamentato.

Frattanto le difficoltà si accumulano che l'una non aspetta l'altra, sono anzi rispettivamente l'una conseguenza dell'altra; e il *Corriere della sera* di ieri aveva un articolo assai allarmante di Raimondi sulla esportazione dei foraggi sviluppatasi ultimamente su grande scala, e che si espone al pericolo di non poter, nei inverni venienti, alimentare il nostro bestiame.

Il caso determinato dall'estremo bisogno di far denari non è ristretto all'Italia, ma si estende anche ad altri paesi; tanto è vero che la Germania ha tagliato corto, proibendo *ipso facto* l'esportazione dei foraggi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Camera — Per non ritardare il voto del bilancio si decise, d'accordo col ministro delle finanze e con la commissione, di aggiornare la riforma delle imposte sulle porte e finestre introdotta nel progetto di bilancio.

APPENDICE N 11)

del *Comune - Giornale di Padova*

GIULIANO

ROMANZO
di EMILIO SOUVESTRE

Traduzione di A. Z.

— No, disse vivamente il giovane marinaio; la vostra presenza gli farebbe comprendere l'importanza di quel che gli si domanda e lo renderebbe più difficile. Sarebbe questo d'altronde un compromettervi. Bisogna che voi restiate estraneo a tutto, che restiate qui, che vi si trovi tanto tranquillo come al solito, e come voi anche madamigella Bianca. Asciugate i vostri occhi, cercate di sorridere. Le lacrime che si tengono nel cuore fanno più male, lo so; ma si trova del coraggio per quelli che si ama. Io ne ho ed anche della speranza. Non vi affaticate prima del mio ritorno. Fra un'ora sarò a Brest.

— Va dunque, disse de la Roche con una effusione d'affetto che non gli era abituale; m'abbandono alla tua prudenza e alla tua affezione. Egli stese la mano al giovane, che la prese nelle sue e la portò alle sue labbra

POSTDAM, 11. — Lo Czarevitch è giunto alle 8,30 pom. in treno speciale posto a sua disposizione alla frontiera tedesca. L'imperatore si recò a riceverlo alla stazione. L'incontro fu cordialissimo. Alla stazione si trovavano i principi tedeschi, l'ambasciatore russo, generali ed alte cariche della Corte. Lo Czarevitch passò in rivista la compagnia d'onore della guardia.

L'imperatore e lo czarevitch si recarono al nuovo palazzo. L'imperatore accolse cordialmente lo czarevitch che assistette al pranzo di Corte. Lo czarevitch partirà per Pietroburgo stasera alle 10,30.

LONDRA, 11. — *Comuni*. — Si discute il progetto dell'*Home rule*. Dopo i discorsi di Gladstone e di Chamberlain si respinse con 31 voti di maggioranza l'emendamento Hencaze che chiedeva la completa esclusione dei rappresentanti irlandesi del parlamento di Westminster.

PIETROBURGO, 11. — Il ministro delle finanze ha diretto oggi una circolare alle dogane dell'impero, ordinando che le riduzioni dei dazi, accordate alla Francia, si applichino da domani a tutti gli altri Stati di Europa, (eccettuati l'Austria-Ungheria e la Germania) agli Stati Uniti ed al Perù.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il Sultano ricevette il Kedive alla presenza del gran visir e degli alti dignitari della Corte colla maggiore affabilità.

Pocia dopo una udienza privata di mezz'ora, il Kedive ritornò al palazzo Ortakojel ove i primi dragomanni d'ambasciata, gli lasciarono le carte di visita degli ambasciatori.

LO'DRA, 11. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

Diessi che Muckart passò ambasciatore turco partito per Costantinopoli, non ritornerà in Egitto.

CHICAGO, 11. — È scoppiato un incendio in un magazzino della esposizione. Si hanno a deplorare 30 morti, fra cui 20 pompieri e 50 feriti.

CHICAGO, 11. — La rappresentanza ufficiale italiana comunica che nell'incendio di Building, ghiacciaia, all'Esposizione di Chicago nessun danno è avvenuto agli espositori italiani.

UFFICIALI FERITI A PARMA

Leggiamo nella *Gazzetta di Parma* del 10: Verso le ore 12 di questa notte i reali carabinieri arrestarono in piazza della rochetta certo Coenzi Edgardo, calzolaio, abitante in Borgo delle Carra n. 66 per aver preso parte ad una sanguinosa baruffa avvenuta fra lazzaroni di oltre torrente.

Appena compiuto l'arresto un'orda di malviventi si pose attorno agli agenti, lanciando sassi e gridando il famoso *molla, molla*, ma i bravi soldati tennero duro e colla solita tranquillità continuarono il loro cammino.

Due tenenti del 91.º fanteria, i sig. Barattini Umberto e Alonzi Ezio, spinti dal sentimento di *avere* si avvicinarono tosto ai carabinieri per prestare *mano forte*.

Questo esasperò la plebaglia, che diessi ad urlare bestialmente, lanciando, a rispettosa distanza, pietre e mattoni contro agli ufficiali, quali, non potendo reagire, sostennero per qualche tempo la fiera tempesta fino a che il tenente Barattini, colpito al labbro inferiore da una pietra, ed il compagno alla faccia, dovettero, assistiti da un brigadiere dei Reali carabinieri, ricoverarsi all'ospedale per farsi curare le ferite riportate in seguito alla ferocia della *sconsigliata* ciurma, la quale, all'appressarsi di carabinieri, diessi, come il solito, a precipitosa fuga.

Povera Parma, un di citata fra le più calme e civili dell'alta Italia, a che cosa sei ridotta!

con una tenerezza appassionata.

— Contate su me, contate su me, diss'egli con voce soffocata dalle lacrime che a stento tratteneva. Fate soltanto dei voti per me; e voi, madamigella Bianca, andate al cimitero e pregate presso la croce della buona donna; è una superstizione forse, ma mi sembra che questo ci apporterà fortuna.

— Ci andrò gridò la giovane.

— Grazie! grazie! disse Giuliano guardando dalla finestra il cielo che si oscurava sempre più; con il piccolo canotto ho ancora il tempo d'arrivare prima che si chiuda il porto, e domani sarò qui di buon'ora. Frattanto sperate.

Egli abbottonò il suo vestito, si mise il suo cappello di paglia e si lanciò fuori della sala.

VI.

T le era il turbamento del signor de la Roche e di Bianca che non si curarono dapprincipio dell'imperversare della burrasca. Unicamente preoccupati del pericolo dal quale erano minacciati, essi non pensarono per qualche tempo che al passo tentato da Giuliano. Cercarono di prevederne le sorti e ne discussero le conseguenze fino al momento in cui il ruggito della tempesta interruppe il loro discorso.

Essa avea lentamente ingrandito e si sviluppò alla fine in tutta la sua forza.

Non era desso un di quei temporali passeggeri che tosto svaniscono in un bel giorno

Una ribellione di contadini

GRAVI DISORDINI - CARABINIERI FERITI

Mandano al *Resto del Carlino*:

Napoli 11.

Giungono notizie di gravi disordini scoppiati nel comune di Casal di Principe.

I contadini, profittando delle elezioni comunali si sollevarono ieri pel riscatto delle terre demaniali.

Avvennero gravi colluttazioni coi carabinieri, parecchi dei quali assieme a un delegato di P. S. rimasero feriti.

Si inviarono da Aversa circa 200 soldati di cavalleria.

Il Municipio è custodito dalla truppa.

Bande di contadini percorrono le campagne incitando i compagni ad associarsi alla sommossa.

Si dice che i disordini continuino ancora.

Cronaca del Regno

Roma, 10. — Durante le vacanze parlamentari l'on. Giolitti terrà un discorso politico dinanzi ai suoi elettori di Dronero.

Il discorso sarà importante, perchè delineerà una parte del programma del Governo, annunciando l'applicazione del principio dell'imposta progressiva. L'on. Giolitti annunzierà che il principio progressivo sarà applicato subito alla tassa di successione.

Il Tribunale di Roma ha emanato una Sentenza che condanna il Comune di Roma a pagare un milione e mezzo oltre gli interessi e le spese alla Banca Tiberina a titolo di danni per la rescissione del contratto che la Banca aveva stipulato colla Congregazione israelitica per la costruzione del nuovo Tempio. Il Comune ricorrerà in appello.

L'Italie scrive: il comitato dei sette decise che i membri abbiano da prendersi le loro vacanze per turno, rimanendone sempre tre a Roma.

Il procuratore generale informò il Comitato che il 15 agosto metterà a sua disposizione l'incartamento del processo della Banca Romana. In quel giorno si troveranno a Roma tutti i membri del Comitato.

Bergamo, 11. — Abbiamo il piacere di annunciare che l'on. Bruno Chimirri, ufficiale dal senatore conte G. B. Camozzi Vertova, ha accettato di venire a Bergamo a commemorare Silvio Spaventa.

La lettera di accettazione è improntata a grandi sensi di reverenza per il compianto patriota di *effetto* per la nostra città.

L'on. Chimirri verrà a noi verso la fine del prossimo settembre, non potendo prima per anteriori impegni personali.

(Gazz. di Bergamo)

Cuneo, 10. — A Dronero si terrà nel prossimo agosto un banchetto in onore di Giolitti. Il Comitato, che si è da tempo costituito, è presieduto dal Sindaco.

Palmi, 10. — L'altra mattina (9) a Palmi, in Calabria, mentre l'ufficiale pagatore delle ferrovie Mediterranee eseguiva sul carrello la paga del personale della linea, venne assalito da malfattori nascosti entro un cuicolo, i quali a colpi di bastone dapprima e poscia sparando vari colpi di fucile, ferirono il sorvegliante e il personale di scorta del carrello.

Gli assallitori si impadronirono della cassa,

d'estate e cessano dopo qualche istante; l'uragano avea questa volta tutti i caratteri della durata.

Il vento passato al Nord-ovest soffiava con un furore sfrenato, ma sostenuto; le nubi che fuggivano verso il sud scortate da lampi e da saette, lasciavano scoperto un cielo immobile che si avrebbe potuto prendere per una placca d'acciaio; le onde ammonticchiati rotolavano l'una sull'altra, facendo un immensa schiuma, ed un lungo ruggito si udiva lungo le costa adombrate.

Il signor de la Roche tremò a quell'aspetto minaccioso.

Giuliano avea potuto giungere a Brest? e se non avea potuto arrivare, cosa sarebbe successo di lui, solo nel suo meschino imbarco, in mezzo ad un simile uragano?

L'armatore non osò fermarsi su questo pensiero. Tentò anche di rassicurare Bianca spaventata dai mugugli del vento e del mare contro la spiaggia; ma per persuaderla egli stesso era poco persuaso.

Tutti e due passarono la notte in angoscie tanto più dolorose in quanto che si sforzavano reciprocamente di nascondere. Alla fine allo spuntar del giorno il signor de la Roche uscì.

La violenza dell'uragano era sempre la stessa. Nessuna barca appariva sulla rada, e il *Tritone*, che invano avea tentato di spiegare le vele, era ritornato a prendere il suo vecchio ancoraggio, dove dondolavano tutte le vele cariche d'acqua.

L'armatore rientrò più turbato che mai. Trovò nella sala sua figlia che la comune in-

nella quale v'erano pochi valori essendo già stata fatta la paga della maggior parte del personale.

Mantova, 11. — In conseguenza della vittoria della democrazia sociale nell'elezioni provinciali in città il 18 giugno u. s., tutti i consiglieri comunali moderati, costituenti la grandissima maggioranza, si dimisero in massa.

Oggi poi apprendo che è stato nominato Commissario regio del Comune il sig. Fabbri, consigliere delegato di prefettura a Venezia.

Cronaca della Provincia

Este, 8. — *Elezioni* — Riceviamo, un po' in ritardo, anzichè:

I risultati ultimi delle elezioni amministrative sono - su votanti 713: - Sartori Boratto Giovanni 419; Sartori Borotto Gaetano 385; Bolzonella Angelo 410; Goffatto Pietro 385; Nazzari Francesco 379; Tono dott. Pietro 356; Apostoli Giovanni 353.

Seguono: Salvini Naborre 314; Pietrangranda Giuseppe 289; Stefanini Vittorio 284; Dal Mullo Umberto 276; Polacco Giuseppe 275.

N.B. - I nomi in carattere corsivo sono della lista clericale. (1)

Se la vittoria non fu interamente nostra, si deve in parte alla poca compattezza del partito liberale.

Coloro che ebbero la peggio furono i democratici-progressisti, non essendo riuscito dei loro candidati, che il solo Apostoli per la minoranza.

Nel Consiglio seggono ora 18 liberali e 12 clericali.

Riguardo alle elezioni provinciali, è ormai assicurata l'elezione dei due nostri candidati: Verdi dott. cav. Agostino e Pedrazzoli ing. Marino. D. B.

(1) Non sappiamo se qui per clericali si intenda soltanto quelli che vanno a messa, o che accarezzano aspirazioni contrarie all'attuale ordinamento politico del paese. D'ordinario si fa molta confusione in proposito. N. d. R.

Cronaca della Città

Consiglio Provinciale

Seduta dell'11 luglio 1893

All'ora 12.30 il Prefetto, Senatore Saladini dichiara aperta la sessione straordinaria.

Presenti N. 33.

Fungono da scrutatori i sigg. Catticich - Tortorini e Rigoni.

Catticich nel mentre si dichiara soddisfatto per la sollecita pubblicazione degli atti del Consiglio del 1892, prega la Presidenza a volersi occupare del riordino del Regolamento del consiglio, la cui pubblicazione ultima, è anteriore alla nuova Legge Comunale e Provinciale.

Prega di più la Deputazione a far in modo che le convocazioni del Consiglio sieno tenute un po' più spesse, onde evitare, come nella sessione presente, un ordine del giorno così abbondante.

Beggiato risponde che circa la pubblicazione degli atti del Consiglio, la Deputazione

quietudine avea la condotta, e il di cui sguardo l'interrogò: egli scosse il capo.

— Niente ancora? domandò ella scoraggiata.

— Niente, mormorò de la Roche.

— La tempesta continua?

— Lo vedi.

— E nessun mezzo d'aver notizie?

— Non ci resta qui che la gran scialuppa, e nessuno vorrebbe imbarcarsi con me per tentare la traversata.

Mia sola speranza si è che la tempesta avrà obbligato Giuliano ad abbordare uno dei vascelli ancorati in rada.

— Ma allora, padre mio, quelle carte che bisognava recuperare...

L'armatore non rispose. Quell'obbiezione di Bianca se l'era già fatta a lui stesso senza poter rispondervi.

Da tutti i lati non vedeva che motivi di timore, e la salvezza o la perdita di Giuliano gli erano quasi sicuramente funesti.

L'arrivo del giovane marinaio a Brest poteva soltanto salvarlo; ma come sperare questo miracolo? Egli cercava di provarne l'impossibilità (perchè son queste le solite contraddizioni del dolore) quando tutto ad un tratto s'interruppe.

Un rumore di passi e di voci risuonava nel corridoio, il nome di Giuliano era stato pronunciato.

De la Roche corse alla porta, che aprì vivamente. Mastro Morand e Pietro comparvero sulla soglia.

(Continua)

cercò d'ottemperare ad un desiderio dallo stesso espresso e che a termini di legge il Consiglio non può essere convocato che in un'unica sessione ordinaria riservandosi le straordinarie per casi d'urgenza.

La presente sessione venne convocata così a lunga distanza dalla precedente onde attendere la deliberazione del Consiglio Comunale circa la terna per la nomina del presidente dell'Istituto Espositivo.

Il Presidente assicura poi dal canto suo di consigliare Catticich che quanto prima la Presidenza si occuperà del riordino del Regolamento del Consiglio.

Catticich soddisfatto ringrazia.

1. Eletto a membro effettivo Cantele avv. Domenico e a supplente Levi Cantele dott. Alessandro.

Ad ingegnere delegato effettivo eletto l'ing. Gianni Vittorio e a delegato supplente l'ing. Apolloni Francesco.

2. Relatore Capodistista.

Tortorini chiede il motivo per cui non prestò il Governo alla spese occorrenti per il Liceo Tito-Livio.

Capodistista gli fa osservare come pur non essendo il Ginnasio Liceo, un istituto governativo si sia invece prestata alle occorrenti sue spese per l'anno in corso, la Provincia in causa della non ancora risolta questione di competenza, che pur essendo stata presa in considerazione dal Ministero della P. I. non ebbe finora nessun esito.

Però, fa rilevare al Consiglio che la Deputazione si presta a soddisfare ai bisogni dell'istituto, ma lo fa sempre con riserva di rimborso fino a quando sarà risolta la questione.

Pagan sarebbe d'avviso che la Provincia opponesse al pagamento delle spese in discussione, onde promuovere un provvedimento sollecito dal Governo.

Capodistista fa notare al Consiglio come la Provincia in certa guisa non venga pregiudicata nei propri interessi, anche prestandosi a tali pagamenti, essendovi come disse prima mezzo la riserva dietro la quale si è sempre trincerato.

Cantele facendo rilevare lo stato di vera indecenza nella quale si trovano i locali del Ginnasio Liceo, chiede al riguardo quali provvedimenti in attesa della risoluzione della pendente, verranno presi dalla Deputazione.

Beggiato, con valide argomentazioni dimostrò come sia più prudente attendere la risoluzione della questione, curando nel frattempo di limitare, per quanto possibile, le spese occorrenti al Liceo Tito-Livio, quando se ne presenterà l'occasione.

Non ritiene opportuna l'opposizione eventuale a questi pagamenti, poichè si pregiudicherebbero gli interessi della città nei riguardi dell'educazione.

Chinaglia comunica al Consiglio come, molto probabilmente, la questione di competenza verrà sollevata alla Camera nel prossimo novembre. Non trattasi dunque che di brevissima attesa.

3. Approvato senza discussione.

4. Approvato senza discussione.

Viene sospeso in seguito a domanda espressa fatta dalla ditta debitrice Molo Pietro.

6 e 7.

Keller prega il Consiglio di votare la proposta della Deputazione attesa la sua importanza.

8. Il relatore Beggiato dà alcuni schiarimenti al consigliere Pagan.

9 - 10 - 11

Approvati senza discussione.

12.

Approvato senza discussione.

13.

Keller raccomanda alla Deputazione un migliore distribuzione degli alimenti, ai frequentatori delle locande sanitarie.

Moroni (relatore) lo assicura in proposito, facendogli notare i vantaggi finora ottenuti con tal mezzo, nei riguardi della pellagra.

Cantele raccomanda un sollecito provvedimento onde sia tolto l'inconveniente, non molto abbastanza lamentato, causato dal passaggio a livello presso la stazione ferroviaria.

Beggiato accenna ad un progetto di cavalcavia per la costruzione del quale la Provincia concorrerebbe, qualora, tanto il locale Municipio quanto il Governo volessero prestarsi a tor volta.

Assicura il Consiglio che la Deputazione farà del suo meglio onde cessi l'inconveniente.

Il relatore Moroni informa il Consiglio come da pochissime ore sia pervenuto alla presidenza un'istanza, con la quale, dagli stessi petenti viene domandato una dilazione al voto del Consiglio. Quantunque egli non sia dell'avviso di accordare la chiesta remora, pur tuttavia si rimette alla deliberazione consigliare.

Beggiato udito anche il parere favorevole espresso al riguardo del cons. Catticich, di chiara che la Deputazione accoglie la domanda della sospensiva.

15.

Venturini desidererebbe che la Deputazione modificasse i termini ormai fissati, per l'aper

... della caccia, per mettersi in armonia con le province vicine.

Schiesari (relatore) fa notare al preopinante che il suo desiderio d' impossibile attuazione, avendo appunto tentato l'esperimento, inutilmente, altra volta.

Levi Cattelan raccomanda alla Deputazione insistere presso il Governo circa la promulgazione della legge sulla caccia, desiderio non ancora soddisfatto in onta a tante insistenze. **Schiesari** lo assicura in proposito.

Chinaglia spiega al Consiglio come gli interessi regionali siano il maggior ostacolo all'approvazione della legge in questione da parte della Camera, e come riesca difficile una conciliazione che possa accontentare ogni singola provincia.

16. Dopo alcune brevissime osservazioni dei consiglieri **Venturini** e **Pagan**, ai quali risponde il relatore deputato **Pedrazzoli**, anche il presente oggetto viene approvato.

17. Eletto a Presidente dell'Istituto Esposti l'avvocato **G. Cosma** con voti 30, ed a membri del Consiglio di amministrazione l'avv. **Cattelan** e l'avv. **Toffanin**.

Passano senza discussione gli argomenti 18 e 19.

20. Nasce una piccola discussione fra il consigliere **Cantile** ed il relatore deputato **Turolo**, vantaggi che può o meno risentire un Comune in seguito allo stacco da esso di una piccola frazione.

Interviene nella discussione pure il deputato **Aggiato**, e dopo breve scambio di pareri si va alla votazione dell'argomento, votato ad unanimità.

21. Il cons. **Venturini** che domanda definitivamente la soppressione della I. a classe nelle vie padovane, risponde il relatore deputato **Turolo**, facendogli notare come sia di importanza della Società esercente il pronunciarsi merito.

n. 22, 23 passano senza discussione.]

24. Dopo alcune osservazioni del cons. **Carazzo**, che propone di soprassedere alla chiesta di operazione, avuto riguardo alle non ancora terminate operazioni censuarie nella provincia, la proposta della Deputazione viene respinta.

25, 26. Votati senza discussione.

27. Questo pure è approvato senza discussione. Alle ore 3 1/2, su proposta del cons. **Forattini** il Consiglio, rimandando ad altra sessione l'attuazione del resto dell'ordine del giorno, si chiude la seduta segreta.

Società operaia di M. S. di Padova.
ILL. SIG. CAV. BELTRAME
DIRETTORE DEL GIORNALE *Il Comune*
PADOVA
Avvisano, 9 Luglio 1893.

merito all'articolo inserito nel *Comune* 5 corrente a proposito dell'ultima Assemblea generale della Società operaia di Mutuo soccorso di Padova, della quale sono Presidente. Devo pregarla di pubblicare quanto segue: nell'articolo, partendo da un punto di vista di opposizione ad ogni costo è tutto sbadato e darebbe luogo a lungo discorso ed a molte rettifiche.

Non voglio abusare della pazienza dei lettori del pregiato giornale. Faccio solo appello alla provvata cortesia di Lei per poter pubblicare queste due sole e per me importantissime rettifiche:

Che l'Assemblea indetta alle 8 1/2 e aperta alle 9,05 ed avrei atteso ancora l'opposizione stessa non si fosse mostrata impaziente d'incominciare;

Che non è vero il contrario asserto, che sempre ed in tutto sono andato d'accordo anche con quel collega, che l'articolo è ostinato e cieco, e dichiaro di tenermi fermo di essere con lui in tutto solido.

Che Ella signor cavaliere mi userà il favore della pubblicazione di queste poche righe. La ringrazio e mi riaffermo con ossequio.

G. B. Fiorotti Della Lena

Verità vera.
Seguito alle nostre parole di ieri, sotto il titolo « *Poverità vera* » in favore di una causa venuta al nostro Ufficio, abbiamo avuto una prima offerta:

Previsan Gio. Battista L. 2.--

Comité di Pietà di Padova.
partecipa che nei giorni 15 e 17 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto l'operazione degli effetti preziosi e dei seguenti preziosi: rami, macchine da cucire, istrumenti musicali, biancheria, tele, stoffe, scarpe.

Musica in Piazza.
La causa della partenza delle truppe per il paese, per adesso non si avranno più i soldati militari in Piazza Unità d'Italia.

Per il povero Bracci.
Avv. cav. Giorgio Sacerdoti L. 10
Somma precedente L. 30
Totale L. 40

Un giovane medico.
Certo, giacché la stampa, tra i suoi uffici, ha quello di rendere agevole la via a chi vi ha il merito, è logico e doveroso dire d'una recente quanto importante operazione chirurgica eseguita al nostro ospedale dal giovane dott. Voleggia Timoteo, assistente alla cattedra del prof. Tricomi.

Si trattava di operare un ragazzino, che per mala sorte, s'era procurata una seria ferita lacero-contusa alla regione frontale con frattura del cranio ed intromissione del frammento osseo.

Arduo il compito eppure il dottor Voleggia colla traforazione del cranio, riuscì ad ottenere l'asportazione del pezzo d'osso comprimente il cervello, e salvo così il povero bambino.

Per la brillante operazione colleghi e professori ebbero elogi per lui, elogi che noi ripetiamo, sicuri di far cosa buona e veramente doverosa verso chi ha meriti reali.

Nuovo laureato.
È un amico carissimo, buono intelligente; una mente svegliata, colta, affezionata del bello.

MASSIMO ZORZI, chi lo conosce, ha in sé virtù ed abilità non comuni e l'amore di rendersi sempre più fornito di cognizioni.

Oggi egli riceve la sua laurea nelle Scienze Naturali e noi, vecchi, vecchissimi amici di lui, gli mandiamo un'evviva ed un augurio, che partono veramente dal cuore.

Gaspara Stampa.
Della gentile poetessa, che onorò l'arte del 500, parla con amore ed intelletto finissimo di critica estetica, la signorina **Elisa Minozzi** - egregia nostra concittadina, già nota per altre pubblicazioni.

A suo padre ed alla santa memoria della sua mamma, dedica, l'autrice, il volumetto, che tu si presenta subito sotto l'aspetto più lusinghiero.

Ed è un'analisi fine, perspicace, continua quella che la signorina **Minozzi** fa dell'opera di Gaspara Stampa, un'analisi che conduce ad apprezzare e gustare viemmeglio i versi dell'infelice amante di Collatino.

Questi studi valgono di certo più che le ricerche storiche e laboriose, quanto si vuole, ma di certo d'una utilità discutibile e d'un'aggradevolezza quasi negativa verso il lettore che non è letterato di professione.

Noi per questo studio della signorina **Minozzi** le facciamo complimenti ed elogi, e quello che è più, vogliamo sperare che presto altro contingente dia alla nostra produzione letteraria questa egregia e studiosissima signorina padovana.

Società di Solferino e S. Martino.
La Presidenza ha diramata la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore,

Ella è invitata ad una Assemblea straordinaria della Società, che avrà luogo qui in Padova il giorno di Domenica 23 corrente, alle ore 2 p. nella sala della Società al Museo Civico per deliberare:

Sui lavori necessari per la solenne inaugurazione del monumento a S. Maestà il Re Vittorio Emanuele II. in San Martino della Battaglia, e sui mezzi finanziari relativi.

Il Presidente
V. S. B R E D A

Il Segretario
E. N. LEGNAZZI

Spedale civile di Padova.
Movimento degli infermi nel mese di giugno 1893:

Esistenti al 1° di giugno 1893	N. 469	84	553
Entrati nel corso di giugno 1893	» 323	90	413
Totale	N. 792	174	966
Usciti o morti nel corso di giugno	» 354	163	517
Malati al 30 detto N. 438	» 11	449	

PRESENZE
1892 1893 in più meno

Presenze dei Dozzianti	N. 7857	6642	1215
Presenze poveri	» 7762	8864	1112
Totale	N. 15609	15506	1112

Ancora dello sciopero.
Il corrispondente dell'*Adriatico* vorrebbe far dello spirito a proposito della notizia da noi data sul recente sciopero, degli operai addetti alla Cooperativa.

Noi non torneremo sull'argomento se il foglio veneziano non volesse smentire l'esistenza dello sciopero stesso.

E ciò non comprendiamo affatto o comprendiamo troppo.

Che un giornale cerchi d'attenuare le cose, passi, ma che si venga a negarle, questo..... poi no.

Lo sciopero ci fu, calmo, tranquillo, accomodato senza fatica, ma ci fu in piena regola.

E questo è quanto.

Una richiesta.
Un tal Sorgato Domenico, pensionato d'anni 57, abitante in via Conciapelli, n. 4428, con moglie di anni 43, senza figli, è venuto a pregare di annunciare ch'egli sarebbe disposto e desideroso di essere accettato come *Casante*, *Custode* e *Guardarobbiera*.

Buone referenze.

Utile a sapersi.
Le molte richieste state fatte in questi ultimi giorni allo specialista-oculista Bussarelli non hanno permesso la partenza da Padova. Ciò dimostra chiaramente che le sue speciali Lenti di Silex Puro sono di molto superiori a tutte le altre.

Noi raccomandiamo ai signori che hanno la vista indebolita, di rivolgersi « in Borgo Bianco N. 1111 » dove lo specialista si fermerà a tutto venerdì 14 cor.

SC I A R A D A

Di forza il primo è segno
E in altro età di grande onor fu degno.
Di un tosoo fiume l'onda
Per discordia civil corse seconda.
Infer fu detto al mondo
Tale che aveva il mio primier secondo.
Spiegazione della Sciarada precedente
CA-SA CA-RAFA RAFA ELLO

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
L'omicidio di Ponte Corbo

Presiede il cav. D'Osvaldo.
Giudici: Sandrini e Toaldo.
Funziona da P. M. il Procuratore del Re cav. Muttoni.
Cancelliere: Valdemarca.
Siedono alla difesa gli avvocati: Toffanin e Sarfatti.

Imputati: **Schiavon Federico**, d'anni 26;
Schiavon Antonio, d'anni 28;
Schiavon Costante, d'anni 23.

Gli altri tre imputati: **Schiavon Luigi** di anni 35; **Schiavon Gregorio**, d'anni 19 e il padre **Schiavon Michele**, di anni 59, sono stati messi in libertà provvisoria. Essi però non si presentano all'udienza, quindi verranno giudicati in contumacia.

Tutti questi Schiavon, sono da Terranegra.

Udienza ant. del 11 luglio

In causa di una improvvisa indisposizione dell'avvocato Toffanin la seduta subisce un ritardo di mezz'ora.

L'avv. Graziani rappresenta pro forma l'avvocato Toffanin.

L'avvocato Sarfatti domanda che per questa causa venga rimandata a pochi giorni la discussione.

Il P. M. dice che non essendovi più l'incompatibilità prevista in principio del dibattimento ed avendo i difensori dichiarata la loro solidarietà domanda che l'avvocato Sarfatti sostenga anche la difesa dei protetti dell'avvocato Toffanin e si continui quindi il dibattimento.

Sarfatti replica e dichiara che mancondogli l'aiuto del collega valoroso la causa sia momentaneamente rinviata.

Il P. M. crede che per il bene degli stessi accusati si debba continuare la causa.

L'avv. Sarfatti insiste anche sia rinviata a tempo indeterminato e possibilmente alla prossima sessione la causa e ciò in riguardo dei signori giurati che devono essere molto stanchi dopo aver prestato servizio in questa stagione per una settimana e perchè esso difensore non si sente in caso di rispondere alla replica che farà il P. M. anche per l'Antonio e Costante Schiavon.

Il P. M. dichiara che purchè la causa abbia oggi stesso la sua fine rinuncia di fare qualsiasi replica.

L'avv. Sarfatti dice che in queste condizioni accetta la difesa dei due protetti del suo collega Toffanin, sempre però suo malgrado.

La Corte si ritira allora per le deliberazioni in proposito e rientra dopo mezz'ora respingendo il rinvio domandato dalla difesa ed ordina il proseguimento del processo.

L'avv. Sarfatti protesta.

Il P. M. dà alcuni chiarimenti sulla legittimità della difesa nei quali chiarimenti l'avv. Sarfatti vede una replica e ciò contro la dichiarazione fatta precedentemente dal P. M. di non replicare.

L'avv. Sarfatti per questo fatto protesta e valendosi del diritto che gli dà la legge, replica brevemente ed efficacemente sulla questione della legittima difesa.

L'oratore fa una vera e bella seconda difesa.

Dopo di che la seduta viene sospesa alle ore 11 e 40 e rinviata per le una e mezzo pomeridiane.

Udienza pom. del 11 luglio

Alle ore una e mezzo il presidente incomincia a fare il suo riassunto che riesce lunghissimo.

Durante questo riassunto lo Schiavon Federico piange e si porta continuamente il fazzoletto agli occhi.

Finita la lettura delle questioni i signori Giurati si ritirano alle ore 3 e 20 nella loro sala delle deliberazioni, da dove escono alle ore cinque.

Però vi devono rientrare subito perchè il verdetto è sbagliato. Dopo alcuni chiarimenti dati dalla Corte, i signori Giurati escono nuovamente ed il capo pronuncia il loro verdetto col quale non avendo essi stabilito il vero autore dell'omicidio ammettono la complicità corrispettiva a carico dei fratelli Federico ed Antonio Schiavon, accordando a loro le circostanze attenuanti e mandando assolto il Costante.

Vengono quindi introdotti nella gabbia gli imputati.

L'Antonio ed il Federico, in causa di uno svenimento, sono sorretti ognuno da due carabinieri.

Alla lettura della sentenza si mettono a piangere ed a singhiozzare fortemente ed i carabinieri possono a stento trascinarli fuori dalla gabbia.

In base al verdetto dei giurati il P. M. domanda che ai fratelli Federico ed Antonio Schiavon venga inflitta la pena di anni sette mesi nove e giorni dieci di reclusione per ciascuno.

Il presidente domanda agli imputati se hanno nulla da dire.

Il Federico si chiama innocente e l'Antonio dice soltanto che ha sei figli i quali adesso sono addirittura rovinati e gettati sul lastrico in balia della fame.

La Corte si ritira quindi alle 6 e 20 pronunciando la seguente

SENTENZA
che condanna i due fratelli Federico ed Antonio Schiavon alla pena della reclusione per anni 7 mesi 9 e giorni 10.

In base all'amnistia i mesi vengono poi ridotti a 6.

Il pubblico esce lentamente dalla sala commentando in vario senso la sentenza.

Ringraziamento

Profondamente commosso dalle tante manifestazioni d'affetto avute nella luttuosa circostanza della perdita del mio amatissimo fratello, sento il dovere di esprimere a tutti - anche a nome della mia famiglia - i sensi della più sincera gratitudine.

Tanta benevola compartecipazione al mio dolore mi conforta e riafferma ognor più in me il sentimento di cordiale amicizia verso questa gentile cittadinanza.

Padova, 11 luglio 1893.
ANDREA MELCHIOR.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 11	Padova, 12 luglio 1893	Parigi 11
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital. 5 0/0	Cambio S. Londra
Azioni S. Acqua Pia	Censolidati ingl.	Censolidati ingl.
Azioni S. Immobiliare	Obblig. Lombard.	Cambio Italia
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia	Rendita tarca
Londra a 3 mesi	Rendita tarca	Banca di Parigi
Milano 11	Banca di Parigi	Tunisino nuovo
Rendita contanti	Egitano 6 0/0	Rendita ungherese
Idem fine	Rendita spagnuola	Banca sconto Parigi
Azion. Medierr.	Banca Ottomana	Credito Fondiario
Launficio Rossi	Credito Fondiario	Società Veneta
Cotofonico Cantoni	Azioni Panama	Azioni Panama
Navigazione generale	Lotti turchi	Ferrovie meridionali
Raffineria Zuccheri	Prestito russo	Prestito portoghese
Sovvenzioni	Prestito portoghese	Venezia 11
Società Veneta	Vienna 11	Rend. in carta
Obblig. merid.	Rend. in argento	Rend. in oro
nove 3 0/0	senza imp.	senza imp.
Francia a vista	Azioni della Banca	Stab. di cred.
Londra a 3 mesi	Londra	Zecchini imp.
Berlino a vista	Zecchini imp.	Napoleoni d'oro
Venezia 11	Berlino 11	Mobiliare
Rendita italiana	Mobiliare	Austriache
Azioni Banca Veneta	Austriache	Lombard.
Società Veneta	Lombard.	Rendita italiana
Cot. Venez.	Rendita italiana	Londra 11
Obblig. prest. venez.	Londra 11	Inglese
Mobil.	Inglese	Italiano
Mer.	Italiano	
Credito Mobiliare		
Banca Nazionale		
Banca di Torino		

LA VARIETA
Bruciatò vivo dal petrolio

Un'orribile disgrazia accadeva l'altro giorno a Villa S. Martino (prov. di Ferrara).

Alle 11 circa, nell'esercizio d'osteria di proprietà Cenacchi Francesco, in un tavolino occupato da giocatori e curiosi, stavano Vecchi Antonio ed i figli Giovanni e Michele, tranquillamente intenti alla partita, inconsolabile tremenda sventura che li attendeva.

Ad un tratto il lume a petrolio, malamente appeso, vacillò e cadde sul tavolo frantumandosi.

Il petrolio rapidamente avampò agli abiti dei disgraziati maggiormente colpendo il Vecchi Michele.

In breve le vampe lo avvolsero, ed egli si rifugiò in un fosso per affogare il fuoco.

Accorsero premurosamente il farmacista Ciro Cuppellini, quindi il medico Lodovico Schinaglia che constatò ustioni gravissime e pericolose al Vecchi in ispecie.

Raccolto in uno stato compassionevole, l'oste Neri Giuseppe, con contegno esemplare, ospitò lo sventurato nella sua abitazione per ritardare il dolore dell'annuncio della sventura alla moglie.

Le cure prodigategli a nulla valsero; il Vecchi, ieri all'alba, tra spasmi indicibili, cessava di vivere.

Nostre informazioni

Si conferma da varie fonti che durante le vacanze alcuni deputati della destra faranno dei discorsi sulla situazione del giorno.

Accennasi fra gli altri a **Rudini**, **Colombo**, **LUZZATTI** e **Chimirri**.

Probabilmente Rudini parlerà a Napoli. - La stampa Giolittiana registra la notizia sotto il titolo: *L'Opposizione si agita.*

Sicuro che si agita! E fa bene, sia perchè la situazione non potrebbe essere più critica, sia perchè si avrà occasione di sentire da uomini competenti qualche cosa di meno vuoto dalle ciarle ministeriali, che oggi si spacciano per fiori di eloquenza parlamentare.

Prende consistenza la voce che Zanardelli sia fermo nel proposito di dimettersi dalla carica di Presidente della Camera.

Qualcuno aggiunge che sia disgustatissimo dell'andamento delle cose, fino al punto da schierarsi tra gli oppositori del ministero.

L'altro giorno la *Lombardia* scriveva giustamente:

« A Roma due deputati hanno dato mano al braccio ed hanno commesso un reato di duello.

« Poiché è diffusa nell'opinione pubblica l'idea, che ai deputati si permetta di duellare senza molestarli, chiediamo, se il nuovo Guardasigilli, il quale, come magistrato, ci dà fiducia che le onde della politica non lo potranno travolgere, è disposto a permettere che due deputati solo perchè tal'abbiano l'impunità.

« E speriamo di vedere in qualche luogo la risposta ».

La *Lombardia* ha tutte le ragioni del mondo. Soltanto si potrebbe aggiungere che volendo reclamare contro tutti gli abusi e privilegi stomachevoli dai 508 tiranelli della Camera non si finirebbe più!

Bella democrazia davvero!

Il popolo non ha fatto che cambiare di basto in peggio, assai peggio, e non se ne accorge.

Nostri dispacci particolari
Anarchici
ROMA, 12, ore 6.35 a.

Il Questore, avendo saputo che ieri alcuni anarchici volevano tenere una riunione a Sancesimato per commemorare Ravachol, ne chiamò parecchi in Questura e gli avvisò che nessuna riunione avrebbe permesso. Infatti nessuna riunione si tenne.

Al Senato
ROMA, 12, ore 9 a.

Si prevede una grande affluenza di senatori per giovedì negli uffici onde esaminare la legge bancaria. Ciascun ufficio nominerà due commissari.

Difficilmente la legge si discuterà prima del 25 corrente occorrendo del tempo per la relazione.

Discorso di Giolitti
ROMA, 11, ore 11 a.

Tutti i giornali confermano la notizia che Giolitti pronunzierà un discorso agli elettori del centro del suo Collegio, a Dronero; pare alla fine d'agosto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
13 Luglio 1893
A mezzogiorno di Padova ore 12 m. 5 s. 31
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 58

Osservazioni meteorologiche
segnite all'altezza di metri 17 dal suolo di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	756.6	755.0	754.4
Termometro centigr.	+25.6	+23.6	+24.2
Temperatura del vap. acq.	16.6	13.8	16.2
Umidità relativa	68	48	72
Direzione del vento	ESE	ESE	NE
Velocità chil. orar. del vento	9	15	13
Stato del cielo	12 cop	12 cop	34 cop

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12
Temperatura massima = + 29.0
minima = + 19.7

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

PIANOFORTE in ottimo stato, vendesi a buon prezzo causa partenza.
Borgo S. Giovanni N. 2041 - Casa Zanetti, Padova. - Visibile dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Acqua di Mare
Callegari Orazio Via Gigantessa N. - Stallo delle Due Croci Rosse - assume il trasporto dell'Acqua di Mare a domicilio tanto per bagni come per bibita, a prezzi convenientissimi.

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
4,28 »	5,15 »	6, - »	7,20 »	10, 6 »	12,36 p.	9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 8,35 »	9,19 »	1,30 p.	4, - »	12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 9,40 »	10,41 »	(1) 3,22 »	4,13 »	(2) 4,24 »	5,15 »
9,26 »	10,40 »	omn. 12, 5 p.	1, 15 p.	5,30 »	8, - »	4,44 »	7,14 »
dir. mol. 11,46 »	12,20 p.	diretto 1,55 »	2,39 »	8,20 »	10,50 »	8,12 »	10,42 »
diretto 1,11 p.	1,50 »	2,25 »	3, 4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	misto 4,15 »	5,35 »				
misto 3,35 »	5,10 »	5,52 »	7, 8 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	dir. mo 7, 5 »	7,39 »				
omn. 8,01 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 9,28 »	10,20 »	accel. 11,15 »	12, 8 a				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.	10,55 a.	1,13 p.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
dir. 9,24 »	10,52 »	2,15 p.	misto da Ver.	6,30 »	10,36 a.	misto 8,19 »	10, 9 »
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 »	dir. o 8, 5 a	10,33 »	11,44 p.	3, 2 p.	4,52 p.
dir. 2,44 »	4, 6 »	7,25 »	omn. 9,50 »	5,10 p.	7,51 »	omn. 7,13 »	9, 4 »
dir. o 7,41 »	8,56 »	11,25 »	dir. 12,55p	4,20 »	5,46 »		
omn. 7,51 »	10,41 »	f. Ver.	omn.	5,10 a.	7,48 »		
ec. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir.	11,15 p.	2,16 a.		

Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 »	9,14 »	1,30 p.	3, 8 p.	10,22 »	12, - p.
accel. 10,49 »	4,45 p.	da Rov. 5,15 »	7,19 »	6,30 »	8, 8 »	4,22 p.	6, - »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9, - »	3, 6 p.				
misto 5,56 »	11, - »	diretto 10,35 »	1, 6 p.				
7,56 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.				
diretto 11,25 »	1,50 »	misto 4,40 »	7,23 da Rov.				
		accel. 6,10 »	9,26 »				

Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,56 a.	6,21 a.	misto 6, - a.	7, - a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	12,10 »	1,10 p.	1,30 p.	2,30 p.
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	6,10 p.	7,10 »	7,30 »	8,30 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,44 p.				
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,12 »				
6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »				
mn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »				

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.	omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
omn. 8,50 p.	5,25p.	omn. 9,54 »	11,20 »	misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
omn. 7,40 »	8,36 »	omn. 7,35 »	8,40 p.	6,12 »	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.
omn. 6, 7 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,32 p.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1876, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1889, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperti e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Avista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott

ABBONAMENTO al Foglio degli Annunzi Legali Lire 15 annue

al «Comune» giornale di Padova Lire 16 annue

ABBONAMENTO

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA

NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Vedi come piange!

È con ragione piange quello sventurato che affetto da eresia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederà qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molta, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, - può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non essere le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un gergoglio per corbelli: gli inesperti ecco tutto. Se dunque l'intero spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può avvertirsene in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere di chiechessia imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzioni.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. Prof. De Giovanni di Padova, è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tubercolosi, nel Ictterismo, nella Scrofola, nella Dispnea, nella Gastrite, nelle Febbri di malumore, nella Spermatorei, nell'Impotenza, nella Malattia della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debilità generale, nei Lavaguri di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui necessario ricostituire il gracile organismo.

Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche e spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 - Bottiglia piccola L. 2, -
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internaz. Milano 1890
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura e Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole anti-anemiche*, *Pillole anti-venereali*.

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

Ditta HERMANN-LACHAPPELLE, J. BOULET & C., Successori
31-33, Rue Boine, PARIS

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1855.
QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - 1889

MACCHIN A VAPORE

ORIZZONTALI SEMI FISSE e locomobili Caldaie con fiamma di ritorno da 5 a 100 cavalli	VERTICALI SEMI FISSE da 1 a 24 cavalli	ORIZZONTALI FISSE ad 1 o 2 cilindri da 3 a 250 cavalli
---	--	--

Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo.
Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

Specialità per l'Agricoltura

CONCIME NUTRITIVO PREPARATORO

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA
Premiata Tipografia Editrice
F. SACCHETTO
PADOVA

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

AGRICOLTORI
Orticoltori e Giardinieri!
Per liberare le vostre piante da Bruch, Tignuole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **Pittela** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 al 500), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

contro la Cochylis della vite
Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.
Depositarlo generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

G. PRATI

PSICHE

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

P. SELVATICO

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

14 medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie
Si spedisce gratis l'opuscolo del guarimento.

Tipografia Sacchetto

CARTE DA VISITA L. 1 al 100

Via Spirito Santo